

Dott. For. Antonello Isidori

Studio Tecnico Forestale

**AGENZIA FORESTALE REGIONALE
REGIONE UMBRIA**

CAPITOLATO TECNICO per PROGETTO DI TAGLIO
per formazioni governate a ceduo per le utilizzazioni del patrimonio boschivo di proprietà
degli enti pubblici e delle proprietà collettive ai sensi del R.R. 07/02 attuativo della L.R. 28/01

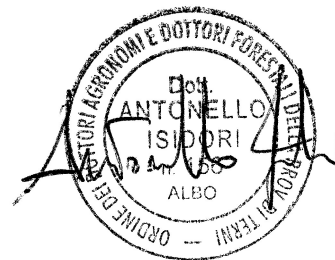
Proprietà: **Comune di Terni**
Particella forestale n° **30-parte**
Superficie di intervento **8,84** ha
Massa presunta (ton.) **1.368**
Valore di stima euro: **8.200,00**

Valore di acquisto:.....€
Data e luogo di acquisto:

Il Tecnico.
Dott. For. Antonello Isidori

Amelia (TR), 14/09/2019

Spazio riservato a Timbro e protocollo Ente competente per il territorio.



Dott. For. Antonello Isidori

Studio Tecnico Forestale

CAPITOLATO TECNICO

Art. 1 – Oggetto della vendita è un lotto di superficie boscata di proprietà del Comune di Terni i cui riferimenti catastali sono riportati nel seguente prospetto:

Particella Forestale	Comune	Foglio	Particella catastale	Superficie a taglio ricadente nella particella catastale
30-parte	Terni	13	19	6,94
30-parte	Terni	13	66	1,90
TOTALE				8,84

I confini del bosco al taglio sono stati contrassegnati apponendo sulle piante di confine dei segni ad anello di colore azzurro. Sulle piante che si trovano in corrispondenza di ciascun vertice del lotto boschivo sono stati apposti due segni ad anello con indicazione del numero 30 (che indica il numero della particella forestale), con vernice di colore azzurro.

I confini della superficie boscata oggetto del progetto di taglio sono di seguito indicati:

- ad est confina con il fosso di Valle Lunga, a ridosso del quale è stata lasciata una fascia di rispetto (corridoio ecologico);
- ad ovest confina per un tratto con un bosco adulto di proprietà dello stesso Comune di Terni e per un tratto con il crinale dove sono presenti pascoli sommitali;
- a nord confina con una strada trattorabile;
- a sud con un bosco giovane ceduo da pochi anni;

La stima della massa ritraibile, del valore e del prezzo di macchiatico posti a base d'asta e quello di vendita, risultano dal progetto di taglio e stima e sono riassunti nel prospetto che segue:

Assortimento commerciale	Legna da ardere
Massa ritraibile stimata (t)	1.368
Valore di macchiatico a base d'asta (euro)	8.200,00
Valore di vendita (euro)	

(il valore di vendita sarà aggiunto a mano al momento della firma del contratto e del capitolato da parte della ditta acquirente)

Art. 2 – La vendita del materiale assegnato al taglio nel bosco ceduo è fatta a tutto rischio, vantaggio o danno dell'aggiudicatario. A proprie spese e cura egli provvede ad eseguire il taglio, l'allestimento, l'esbosco ed il trasporto del legname, nonché tutti gli eventuali lavori che si rendessero necessari a tal fine o che venissero stabiliti nel progetto di taglio, senza che per ciò egli possa pretendere indennità o compensi di sorta.

Art. 3 – La vendita avviene **a corpo**.

Dott. For. Antonello Isidori

Studio Tecnico Forestale

CONSEGNA DEL BOSCO MARTELLATO

Art. 4 – L'aggiudicatario e le ditte forestali che materialmente effettuano le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco del lotto martellato devono essere iscritte all'elenco delle ditte boschive, come previsto dalla L.R. 28/01 nella fascia di idoneità riferita alla superficie totale di taglio.

Art. 5 – L'aggiudicatario nel termine di 1 (un) mese dall'esecutività della delibera di aggiudicazione deve inoltrare domanda di consegna citando gli estremi di iscrizione all'elenco delle ditte boschive al venditore. Entro il mese successivo alla domanda di consegna, l'aggiudicatario riceve in consegna il bosco. La consegna, effettuata dal tecnico incaricato dal venditore, alla presenza del venditore e dell'aggiudicatario o dei loro rappresentanti, può aver luogo:

- normalmente in sito: nel qual caso il tecnico incaricato della consegna indicherà all'aggiudicatario le piante martellate, gli accorgimenti tecnici da osservare in fase di esecuzione dell'utilizzazione, l'eventuale divieto dell'uso di mezzi cingolati in bosco, le vie di trasporto e strascico ed i luoghi di deposito del legname, le modalità dell'eventuale accatastamento delle ramaglie ed ogni altra indicazione utile ad una corretta esecuzione dei lavori. In questa fase l'aggiudicatario potrà segnalare la presenza di ceppi recisi o indizi di danni anteriormente commessi che verranno registrati nel verbale di consegna;
- eccezionalmente in via fiduciaria. In tal caso l'aggiudicatario rinuncia preventivamente a qualsiasi pretesa d'indennizzo per eventuali mancanze di piante assegnate e si assume la responsabilità di qualsiasi danno esistente.

Di quanto sopra viene redatto apposito verbale di consegna da parte del tecnico incaricato dal venditore, che è sottoscritto dal venditore e dall'aggiudicatario o dai loro rappresentanti. Al verbale di consegna è allegata una planimetria che indica le eventuali piste forestali secondarie (artt.75 e 80 R.R.7/2002), firmata dal tecnico incaricato dal venditore e controfirmata dall'aggiudicatario o dal suo rappresentante indicata al successivo art.16.

Trascorsi tre mesi senza che l'aggiudicatario abbia presa regolare consegna del bosco assegnato, il venditore potrà procedere alla rescissione del contratto, incamerando il deposito cauzionale.

Art. 6 - Non si potrà dare inizio ai lavori prima della consegna, pena l'immediata sospensione degli stessi ed il pagamento di una penale giornaliera di euro 52,00

Art. 7 - L'aggiudicatario è responsabile, a partire dal giorno della consegna, sino a quello del collaudo, dei danni arrecati al bosco.

Art. 8 - L'aggiudicatario deve acquistare al prezzo di aggiudicazione le piante difettose, deperite, danneggiate, schiantate ed eventualmente tagliate in contravvenzione che si riscontrassero nel corso della lavorazione e fino al termine di essa.

Art. 9 - L'aggiudicatario deve dare preavviso all'Ente competente per territorio, come definito ai sensi della L.R. 28/2001 e al venditore, della data di inizio lavori.

Dopo la firma del verbale di consegna l'aggiudicatario non è garantito della proprietà del legname in quanto allo stesso corre l'obbligo della custodia, poiché con l'atto in parola, viene trasferito il possesso conservativo della zona dell'utilizzazione, fatto salvo il verificarsi di eventi di forza maggiore.

ESECUZIONE DELL'UTILIZZAZIONE

Art. 10 - Nel corso dell'utilizzazione del legname l'aggiudicatario deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per scongiurare danni evitabili al bosco, in particolare:

- utilizzare adeguate tecniche ed attrezzature (tacche direzionali, slittino, paranco manuale ecc.) al fine di non danneggiare le piante da rilasciare.

Art. 11 - L'abbattimento delle piante deve essere eseguito rasoterra, a meno che non sia oggettivamente impedito dalla presenza di sassi o rocce sporgenti.

Ad eccezione delle piante da rilasciare per legge devono essere tagliate tutte le piante arboree anche di piccolo

Dott. For. Antonello Isidori

Studio Tecnico Forestale

diametro, per assicurare la massima capacità di rigenerazione agamica del soprassuolo.

Art.12 – Nelle aree dimostrative della martellata le piante da rilasciare a dote del bosco sono state contrassegnate nel seguente modo:

- con un anello di vernice rossa ad 1,30 m da terra sulle piante di primo turno;
- con tre punti di vernice rossa ad 1,30 m da terra per le piante dei turni successivi.

Devono essere rilasciate una media di 85 piante ad ettaro, per un totale di circa 750 piante, scelte secondo quanto prescritto agli articoli 29 e 30 del Regolamento Regionale 7/2002 e s.m.i. La distanza tra una matricina e l'altra dovrà essere pari a circa 10,5-11 metri. Le matricine dovranno essere ripartite in 2/3 dell'età del turno e 1/3 dei turni successivi.

Art.13 - E' proibito all'aggiudicatario effettuare il taglio di qualsiasi pianta non assegnata.

In caso di urgenza il tecnico incaricato dal venditore è autorizzato ad assegnare direttamente, su richiesta della ditta interessata, le piante non precedentemente assegnate che risultassero necessarie ai fini della lavorazione, dandone comunicazione all'Ente competente per territorio e al venditore e acquistandole come previsto all'art.8.

Art.14 – In conformità di quanto previsto all'art. 10 del R. R. 11/2012 e nel Piano di Gestione del Sito Natura 2000 ZSC "Torre Maggiore" stato rilasciati tre alberi per ettaro meritevoli di essere preservati; ciascun albero è stato contrassegnato con 3 punti posti a 120° sul fusto, con un punto alla base della ceppaia e da un numero progressivo con vernice fluorescente di colore arancione. La lista completa delle piante rilasciate si trova nella apposita tabella 5 inserita nel Progetto di Taglio.

Art. 15 - E' vietato introdurre nella tagliata legname proveniente da altro luogo e lasciar pascolare gli animali fino a che i polloni non abbiano raggiunto l'altezza di 3 metri.

Art.16- L'esbosco deve avvenire secondo le modalità indicate nel capitolo *prescrizioni per concentrazione ed esbosco* presente nel Progetto di taglio e seguendo la viabilità indicata nella Carta della Viabilità di progetto e/o nella planimetria allegata al verbale di consegna. (artt.14, 75, 80 del R.R. 7/2002 e s.m.i.).

Nel caso di esbosco con animali, questi non devono essere lasciati liberi all'interno della superficie utilizzata. In ogni caso dovranno sempre essere usati tutti i mezzi e le cautele atti a scongiurare danni evitabili al suolo e al soprassuolo, in particolare:

- sospendere le operazioni di esbosco nelle giornate di forte piovosità;
- proteggere la base delle piante rilasciate nel caso di passaggi ravvicinati con mezzo meccanico;
- munire gli animali da soma di museruola nel caso di attraversamento delle aree forestali in rinnovazione.

Art.17 - L'aggiudicatario è obbligato a tenere sgombri i sentieri, le mulattiere, le piste secondarie e principali, in modo da potervi sempre transitare liberamente.

A conclusione dell'esbosco la Ditta aggiudicataria deve provvedere al ripristino della percorribilità di strade e piste principali utilizzate e alla protezione delle piste secondarie con ramaglie di risulta.

In difetto, o non effettuando a regola d'arte gli interventi di cui sopra, gli stessi potranno essere realizzati d'ufficio da parte del venditore con spese a carico dell'aggiudicatario, avvalendosi del deposito cauzionale.

Art.18 – Nella viabilità forestale:

- Ai sensi dell'art.77 del R.R. 11/12 si prevede la manutenzione ordinaria dei tracciati principali.
- Ai sensi dell'art.80 del R.R. 11/12 si prevede la manutenzione ordinaria dei tracciati secondari.
- Ai sensi dell'art. 82 bis del R.R. 11/12 si prevede la realizzazione e manutenzione di sentieri e mulattiere.

Dott. For. Antonello Isidori

Studio Tecnico Forestale

Art.19- L'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro la stagione silvana **2021/2022**

COLLAUDO DELL'UTILIZZAZIONE

Art. 20- Il tecnico incaricato dal venditore provvede alla rilevazione di eventuali danni arrecati al bosco, purché evitabili, che sono elencati nel Prospetto dei Danni (allegato J/c del R.R. n.7/2002) sottoscritto dalle parti in causa con le eventuali controdeduzioni. Il tecnico incaricato dal venditore invia all'Ente competente per il collaudo la richiesta di collaudo allegando il Prospetto dei Danni quale documento di riferimento per le operazioni di collaudo.

Art. 21- Il collaudo è eseguito dall'Ente competente tramite un tecnico suo incaricato.

Alle operazioni di collaudo possono assistere il venditore e l'aggiudicatario, o i loro rappresentanti, nonché il tecnico incaricato dal venditore.

Il collaudo non può essere fatto con il terreno coperto di neve.

DEPOSITO CAUZIONALE

Art. 22- La cauzione che l'aggiudicatario deve versare a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivati dal taglio e dal presente capitolato, viene determinata nel contratto di compravendita e non può essere inferiore al 10% del presunto valore complessivo di macchiatico del materiale. Detta cauzione può essere sostituita da una polizza fideiussoria di pari importo. La cauzione può essere restituita solo dopo che il verbale di collaudo sarà ufficialmente trasmesso al venditore e l'aggiudicatario avrà pagato tutti i compensi e le eventuali penali fissate nel verbale.

Art.23- Lo svincolo del deposito cauzionale, o dell'eventuale fideiussione, è subordinato alla presentazione da parte della ditta aggiudicataria al venditore, di una dichiarazione prodotta ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, attestante che la ditta acquirente è in regola con gli adempimenti assicurativi e contributivi.

Art. 24- Nel caso che l'aggiudicatario ometta di soddisfare a tempo debito, e nel modo prescritto in tutto o in parte le condizioni e gli obblighi del presente capitolato e del relativo contratto, il venditore ha piena facoltà nel costringerlo, unitamente all'eventuale fideiussore, nelle vie di legge.

CONTROVERSIE ED IRREGOLARITA'

Art. 25- All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario deve firmare il presente capitolato tecnico, il progetto di taglio e l'autorizzazione dell'intervento per presa conoscenza e completa accettazione delle prescrizioni in essi contenute.

Art. 26- Ogni controversia che dovesse insorgere tra il venditore e la Ditta aggiudicataria, che non si sia potuta definire in via amministrativa, è deferita ad un collegio arbitrale composto da tre persone, una scelta dal venditore, una dalla Ditta aggiudicataria e una dall'Ente competente per territorio.

Art. 27- Per ogni ara non tagliata a regola d'arte l'aggiudicatario è assoggettato al pagamento di una penale di 25,00 euro

In caso di violazione dell'art.12 l'aggiudicatario è assoggettato al pagamento di 20,00 euro per ogni pianta rilasciata a dote del bosco in eccesso o in difetto rispetto al numero prescritto o qualitativamente non idonea (art.30 comma 1 del R.R. 7/2002) e al pagamento di 200,00 euro per ogni gruppo di matricine non rilasciato.

In caso di violazione dell'art.13 l'aggiudicatario è assoggettato al pagamento di 15,00 euro per ogni pianta tagliata indebitamente.

Per ogni altro danno arrecato, se evitabile, l'aggiudicatario è assoggettato al pagamento di penali calcolate come previsto per le sanzioni dal R.R. n.7/2002 in relazione alla tipologia di interventi effettuati in difformità alle prescrizioni del presente capitolato e dell'autorizzazione.

Dott. For. Antonello Isidori

Studio Tecnico Forestale

Il materiale legnoso non utilizzato e non esboscato entro il periodo fissato, resta a favore del venditore, senza che esso debba pagare all'aggiudicatario indennità o compenso alcuno.

Nel caso l'aggiudicatario esegua il taglio fuori dal perimetro assegnato e di proprietà del venditore, lo stesso è assoggettato al pagamento di una penale pari a euro 25,00 per ogni ara di sconfino. Nel caso in cui il legname sia stato esboscato è applicata un'ulteriore penale pari al valore commerciale del legname in piedi.

Art.28 - L'Ente competente per territorio, previo avviso al venditore, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con raccomandata a.r. all'aggiudicatario, il taglio e anche l'esbosco qualora l'utilizzazione del bosco non avvenga in conformità alle norme contrattuali, al presente capitolato, all'autorizzazione e alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

L'utilizzazione non può essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non ha provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati in base alla stima redatta dal tecnico incaricato dal venditore.

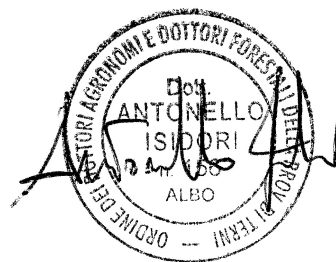
Art. 29 L'impresa non potrà subappaltare a terzi la fornitura dell'intera utilizzazione, potrà altresì affidare parti dell'utilizzazione, rimanendo sempre titolare e responsabile in solido delle operazioni.

Spazio riservato a Timbro e protocollo Ente competente per il territorio.

Compilato il 14/09/2019 ad Amelia

Il Tecnico

Dott. For. Antonello Isidori



Per presa visione e completa accettazione

Data _____

L'AGGIUDICATARIO
